GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDI' 14 GIUGNO — NUM. 139

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato ha ieri discusso il progetto di legge: Bonificamento dell'Agro romano, e lo approvò, meno alcuni commi ed articoli che rimasero sospesi. Ebbero la parola i senatori Gadda, Maggiorani, Finali, Rossi A., Vitelleschi, relatore, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Nel corso della seduta venne presentato al Senato il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati sul Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri proseguì e terminò la discussione dello schema per modificazioni della legge d'imposta sulla ricchezza mobile; di alcuni articoli del quale trattarono i deputati Sanguinetti Adolfo, Indelli, Bordonaro, Pierantoni, Lualdi, Plebano, Carbonelli, Englen, Ercole, Visocchi, Villani, Bertolini, Minervini, Lazzaro, Zeppa, Cairoli, Baccarini, Bajocco, Bertani Agostino, Biancheri, Sorrentino, Alli-Maccarani, il Ministro delle Finanze e il relatore Grimaldi. Il complesso dello schema fu poi approvato a scrutinio segreto con voti 217 favorevoli e 5 contrari.

Nella stessa seduta fu annunziata e svolta una interrogazione del deputato Miceli intorno al ritardo della pubblicazione del regolamento per la legge sulla Sila di Calabria; alla quale il Ministro delle Finanze rispose dando ragione del ritardo e assicurando che il detto regolamento sarebbe quanto prima pubblicato; furono trasmessi dal Ministro di Grazia e Giustizia i resoconti degli Economati generali dell'esercizio 1875; vennero presentati dal deputato Bertani Agostino alcuni documenti relativi alle sue asserzioni sulla condotta del console generale italiano a Nuova York, che, dopo discussione a cui presero parte i deputati Della Rocca, Maurigi, Biancheri, Ercole e il Presidente del Consiglio, si determinò fossero depositati in segreteria affinchè i deputati ne potessero prendere cognizione: e fu annunziata dal Ministro dell'Interno la comunicazione degli atti dell'inchiesta ordinatasi sopra i recenti fatti di Torino, che si deliberò venissero pubblicati.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 20 maggio 1877:

Zini comm. Luigi, prefetto di 1ª classe a disposizione del Ministero, restituito al suo posto di consigliere di Stato.

Con RR. decreti del 17 maggio 1877:

Mazza comm. Pietro, segretario generale nel Consiglio di Stato, nominato consigliere di Stato;

Calvino comm. Salvatore, ispettore per l'istruzione industriale e professionale presso il Ministero di Agricoltura e Commercio, nominato segretario generale al Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 27 aprile 1877:

Correnti comm. Cesare, consigliere di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 aprile 1877:

De Feo comm. Francesco, prefetto di 3ª classe della provincia di Forlì, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 maggio 1877:

Zironi cav. avv. Francesco, prefetto di 3ª classe della provincia di Sondrio, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Forlì.

Con RR. decreti del 29 aprile 1877:

Carlotti cav. dott. Davide, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 1ª classe delegato di far le veci del prefetto in caso di assenza o d'impedimento, e con ordinanza Ministeriale 30 detto mese destinato a Verona;

Tasca cav. avv. Angelo, id. id. id., id. id. id. a Messina;

Bermondi cav. avv. Edoardo, id. id. id., id. id. id. a Cremona;

Carli dott. Rinaldo, sottoprefetto in aspettativa, richiamato in attività di servizio col grado di consigliere di 2ª classe e con ordinanza Ministeriale 25 detto destinato a Ravenna;

Pantaleone cav. avv. Luigi Angelo, segretario di 1ª classe nella Amministrazione centrale, nominato sottoprefetto di 2ª classe e con ordinanza Ministeriale 30 detto destinato a Varallo;

Ravizza cav. avv. Alessandro Pompeo, id. id. id., id. id. id. a Novi;

Cassini Giacomo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso consigliere di 2ª classe;

Puozzo dott. Angelo, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, promosso consigliere di 2ª classe e con ordinanza Ministeriale 30 detto destinato ad Avellino;

Colbertaldo cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. a Perugia;

De Gregori Carlo, consigliere di 3ª classe id., id. id. id. ad Avellino;

Giacomelli Giulio, id. id. id., nominato sottoprefetto di 2ª classe, e con ordinanza Ministeriale 30 detto destinato a Paola;

Matthey cav. Agostino, id. id. id., promosso consigliere di 2ª cl.

Con R. decreto del 21 aprile 1877:

Blandini Antonio, consigliere di 3ª cl. in aspettativa per salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 10 maggio 1877:

Cocozza Campanile Alessandro, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 2ª classe, e con ordinanza Ministeriale 11 detto destinato a Sala;

Ledà d'Ittiri avv. Gerolamo, consigliere di 3ª classe id., richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 aprile 1877:

Pinchia avv. Emilio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con RR. decreti del 29 aprile 1877:

Persiani Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute dietro sua domanda;

Garoppo Luigi, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. id. id.

Con R. decreto del 4 maggio 1877:

Sernicoli Demetrio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 5 aprile 1877:

Piccono Angelo, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

Con RR. decreti del 25 aprile 1877:

Carli Leopoldo, Amede Achille, Mazzella Michele, Poppi Enrico, Monferini Mauro, Matera Vincenzo, applicati nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi delegati di 3ª classe in seguito ad esame.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1877:

Lerz Michele, vicecancelliere alla pretura di Carovilli, applicato alla R. procura d'Isernia, tramutato alla pretura d'Isernia;

Onorato Romualdo, vicecancelliere alla pretura di Carpinone, id. di Carovilli, ed applicato alla Regia procura di Isernia;

Ricciardi Salvatore, id. d'Isernia, id. di Carpinone;

Fazzana Giuseppe, id. di Larino, id. di Casacalenda;

Nuonno Raffaele, vicecancelliere aggiunto al tribunale d'Isernia, nominato vicecancelliere alla pretura di Forlì nel Sannio;

Picilli Pompeo, id. id., id. di Agnone;

Ricciuti Luigi, id. di Larino, id. di Larino;

Coticone Michele, id. di Campobasso, id. di Trivento.

Con RR. decreti del 5 aprile 1877:

Grassi Pietro, cancelliere della pretura di Rivergaro, tramutato a Lugagnano;

Leonardi Pacifico, id. di Lugagnano, id. a Rivergaro;

Giuffrè-Busacca Luigi, id. di Castroreale, id. a Raccuja;

Mancuso Benedetto, id. di Raccuja, id. di Castroreale.

Con decreti Ministeriali del 5 aprile 1877:

Cicaterri Achille, cancelliere della pretura di Tolfa, sospeso dalla carica dall'11 aprile 1877;

Accardi-Aliotta Vincenzo, id. di Palagonia, id. id.;

De Stefani Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Pavia.

Con decreti Ministeriali del 9 aprile 1877:

Pizzuti Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Casarano, tramutato a Santeramo del Colle;

De Renzi Giacomo, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nella qualità di vicecancelliere alla pretura di Solmona dal 1° aprile.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto l'articolo 14 del regolamento approvato col Regio decreto 10 maggio 1877, concernente le sessioni straordinarie di esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale, e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico del primo grado,

Decreta:

Articolo unico. È approvata l'istruzione annessa al presente decreto, con cui sono determinate le forme degli esami sopra indicati, l'estensione e la qualità delle materie, il numero e la durata delle prove, e tutte le norme da seguirsi pel riconoscimento della idoneità dei candidati.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1877.

Il Ministro: M. COPPINO.

ISTRUZIONE.

1° — L'esame consta delle seguenti parti: *a)* di un lavoro preparato a casa; *b)* di prove scritte sotto l'immediata vigilanza della Commissione; *c)* di prove orali; *d)* della lezione di prova.

2° — L'aspirante ammesso dovrà, entro il termine stabilito dal Ministero, presentare alla Commissione esaminatrice, sopra un tema da lui scelto in alcuna delle materie d'esame, un lavoro destinato a provare il suo sapere in quella materia, e il grado di coltura da lui raggiunto negli studi che la riguardano. In questo lavoro potrà giovarsi di tutti i sussidi letterari e scientifici a lui noti; sarà anzi in obbligo di citare in un cenno ragionato i fonti a cui avrà ricorso.

Al lavoro scritto potrà essere sostituita un'opera stampata, la quale risponda alle condizioni suindicate.

3° — La Commissione, esaminato il lavoro, delibera, mediante giudizio scritto, se l'aspirante ha dato sufficiente saggio di sapere e di attitudine da poter sostenere con frutto le altre prove d'esame.

In caso negativo il candidato non sarà ammesso ad ulteriori prove; e gli sarà restituito il deposito di cui all'articolo 17 del regolamento.

La deliberazione della Commissione sarà prontamente comunicata a ciascun aspirante.

4° — L'esame in iscritto ha luogo a porte chiuse e sotto la diretta sorveglianza della Commissione.

Non è permesso al candidato di servirsi di altri libri, fuorchè dei dizionari delle lingue latina e greca.

5° — Le prove scritte saranno le seguenti:

Per le tre classi inferiori del Ginnasio:

1° Un componimento italiano — 2° Un componimento latino — 3° Una versione dal greco.

Per le classi superiori del Ginnasio:

1° Un componimento italiano — 2° Un componimento latino — 3° Un saggio di versificazione latina (metro dattilico) — 4° Una versione dal greco in italiano e dall'italiano in greco.

Per le lettere latine e greche nei Licei:

1° Un componimento italiano — 2° Un componimento latino — 3° Un tema di metrica greca e latina — 4° Una versione dal greco in italiano e dall'italiano in greco.

Per le lettere italiane nei Licei:

1° Un componimento italiano in prosa — 2° Un componimento in versi italiani — 3° Un componimento latino — 4° Una versione di un luogo di poeta latino, accompagnata da acconcio commento.

Per la storia e geografia nei Licei:

1° Un tema appartenente alla storia antica, o del medio evo, o alla moderna — 2° Un tema di geografia — 3° Un componimento italiano — 4° Una versione di un luogo latino, in prosa, accompagnata da acconcio commento.

Per la filosofia:

1° Un tema di filosofia — 2° Un tema di storia della filosofia — 3° Un componimento italiano — 4° Versione di un luogo latino come sopra.

Per le lettere italiane nelle Scuole tecniche e normali:

1° Un componimento italiano in prosa — 2° Un saggio di versificazione italiana — 3° Un commento di un luogo di prosatore o di poeta italiano — 4° Una versione di un luogo di facile autore latino.

Per la storia e geografia come sopra:

1° Un tema appartenente alla storia patria antica, del medio evo o moderna — 2° Un tema di geografia — 3° Un componimento italiano — 4° Versione come sopra.

Per la pedagogia e morale nelle Scuole normali:

1° Un tema di pedagogia — 2° Un tema di morale — 3° Un componimento italiano — 4° Versione come sopra.

Le maestre elementari, ammesse in conformità del regolamento agli esami di abilitazione per l'insegnamento dell'italiano, della storia e geografia, della pedagogia e morale nelle Scuole normali, non sono tenute alle prove scritte ed orali sulla lingua latina. Esse potranno dare saggio su qualche lingua straniera moderna.

Le prove scritte per le patenti di matematica, di fisica e di storia naturale nei Licei, nelle Scuole tecniche e normali, saranno non meno di tre, compreso un componimento italiano, e verseranno sopra le materie indicate in questa istruzione.

6° — Per ciascun tema verrà assegnato un giorno, e potranno concedersi all'aspirante otto ore.

7° — L'esame orale compirà la prova dell'esame scritto sia per le materie speciali d'insegnamento, sia per le complementari e per la coltura generale.

8° — La lezione di prova si fa sopra un tema scelto dalla Commissione e fatto conoscere al candidato 24 ore prima.

Gli aspiranti a patenti ginnasiali, tecniche e normali, od a quelle di lettere italiane, latine e greche nei Licei, saranno inoltre chiamati a fare esercizi di correzione sopra elaborati di alunni di cui la Commissione avrà cura di fornirsi.

9° — In tutte queste prove si potrà essere meno esigenti quanto all'estensione e alla copia delle cognizioni nelle singole materie; ma si avrà riguardo sempre che l'aspirante possieda il giusto indirizzo del sapere e la pratica intelligente dei fonti a cui attingerlo.

Si richiederà anche nelle materie scientifiche la conveniente coltura dello scrivere, e in tutti gli aspiranti la prova che conoscano il metodo più appropriato ai rispettivi insegnamenti.

10. — Per ciascuna materia d'esame si darà un giudizio scritto e ragionato, secondo le prove fatte, la cui resultanza verrà espressa in punti, disponendo ciascun esaminatore di 10 punti.

Sui giudizi così raccolti la Commissione formulerà il giudizio complessivo, e determinerà il grado di sapere e l'attitudine dello aspirante, dichiarando se è, o no, idoneo, secondo il risultamento ottenuto.

Per raggiungere l'idoneità, il giudizio dovrà essere tale da dare, espresso in numeri, almeno 7 decimi in ciascuna delle materie di esame.

11. — Rispetto all'estensione ed alla qualità delle materie le Commissioni esaminatrici si atterranno alle norme qui appresso stabilite:

12. — Per la patente ginnasiale inferiore l'aspirante dovrà dar saggio di sapere scrivere correttamente il latino e l'italiano, e di conoscere a fondo la grammatica di queste lingue; di saper interpretare con esattezza e commentare le *Favole di Fedro*, le *Vite di Cornelio Nipote*, i *Commentari di Cesare*, *le Lettere di Cicerone*, la *Catilinaria* e la *Giugurtina di Sallustio* e l'*Eneide di Virgilio*; di aver notizia della vita di questi autori; di saper esporre i caratteri e l'importanza che hanno nella storia della letteraturra latina, mostrando qualche conoscenza degli studi più notevoli fatti intorno ad essi dai moderni. Dovrà provare di conoscere la grammatica elementare greca, di saper tradurre e commentare le opere maggiori di Senofonte, *Ciropedia*, *Anabasi*, *Memorabili di Socrate* e *Storie Elleniche*, dando notizie della vita dell'autore, e del carattere e della importanza che hanno le sue opere nella storia della letteratura greca. Dovrà inoltre mostrare che è versato nella letteratura italiana, e che ne conosce i principali scrittori, sia rispetto alla vita, sia rispetto alle opere, che sa darne giusto giudizio specialmente per riguardo allo stile ed alla lingua; che ha criteri opportuni nella scelta delle letture e nell'indirizzo dell'insegnamento, specialmente per ciò che spetta allo scrivere. Dovrà finalmente dar prova di conoscere la storia, almeno nelle nozioni più generali, e di possedere per esteso la cognizione della geografia, così fisica come politica.

13. — Per la patente ginnasiale superiore l'aspirante dovrà dar prova di sapere scrivere il latino e l'italiano non solo correttamente, ma con garbo e sapore di lingua; d'aver letto e studiato, oltre gli autori indicati pel grado inferiore, le *Storie di Tito Livio*, le *Opere rettoriche e filosofiche* e le *Orazioni di Cicerone*, e le *Poesie di Ovidio, di Orazio, di Catullo e di Tibullo*; di saperne dar ragione sia pei pregi intrinseci, sia per l'importanza loro nella storia della letteratura latina, sia anche per la metrica riguardo ai poeti; di aver qualche cognizione degli studi più notevoli fatti intorno ad essi dai filologi moderni; di possedere in fatto di storia, di geografia e di antichità politiche, civili e religiose, quel corredo di nozioni che è necessario per la piena ed esatta intelligenza di quegli scrittori. Dovrà mostrare di aver aggiunto alla lettura ed allo studio di Senofonte quello di alcuno dei dialoghi meno difficili di Platone, come il *Protagora*, il *Fedone*, il *Gorgia*, l'*Eutifrone*, il *Lachete*, il *Critone* e l'*Apologia di Socrate*; di conoscere il dialetto omerico in modo da poter tradurre con facilità e commentare l'*Iliade* e l'*Odissea*, e di essere istrutto delle questioni e dei lavori più importanti fatti intorno ad *Omero*, così dagli antichi come dai moderni. Dovrà dar saggio di aver famigliare la letteratura italiana in modo da saperne esporre i caratteri e le vicende, da recar giudizio degli autori con giusta intelligenza delle loro opere, della loro importanza e della influenza che hanno esercitato; di aver fondata conoscenza delle forme e delle leggi del bello, e di saperle applicare convenientemente all'esercizio del comporre. Dovrà altresì dar saggio di possedere la piena e sicura conoscenza della storia universale, e più specialmente dell'antica, indicando gli autori da consultarsi, e la relativa loro importanza, e mostrare che questa conoscenza è sussidiata dalle convenienti nozioni di geografia, così fisica come politica.

14. — Per la patente di letteratura latina e greca nei Licei, oltre quanto è indicato per le patenti del Ginnasio, si richiederà che lo aspirante dia prova di avere studiato *Plauto*, *Terenzio*, *Tacito* e *Quintiliano*; che conosca la metrica; che si mostri versato nella storia della letteratura latina in modo da abbracciarne lo intero svolgimento, rendendo ragione delle cause che hanno influito sul suo progresso e sul suo decadimento; che sappia scrivere con qualche eleganza la lingua latina, e non sia ignaro delle attinenze e delle affinità che essa ha col greco e colle altre lingue della famiglia indo-europea. Pel greco, oltre agli autori indicati per la patente ginnasiale, dovrà l'aspirante mostrare di aver studiato *Erodoto*, *Tucidide*, *Demostene* e *Sofocle*; di aver conoscenza della metrica; di essere fondato nella storia della letteratura greca, osservata

tanto nel suo complesso, quanto nei suoi particolari; di saper discorrere dell'origine e dello svolgimento delle singole forme di composizione letteraria, e delle cause che ne promossero la fioritura e il decadimento. Si esigerà inoltre che abbia fondate cognizioni di storia e geografia, specialmente antica, che conosca abbastanza famigliarmente la letteratura italiana, e sappia indicarne le attinenze e i riscontri colle letterature greca e latina; che abbia finalmente qualche coltura in altre letterature, per lo studio delle origini e pei necessari paralleli.

15. — Per la patente di letteratura italiana nei Licei si richiederà, oltre la conveniente perizia dello scrivere, la conoscenza fondata degli autori, quella della storia della letteratura, delle sue fonti, dei suoi caratteri, delle sue attinenze colla vita civile e politica della nazione, con ispeciale riguardo alle origini, allo svolgimento ed all'uso della lingua; una sufficiente cognizione dell'estetica e degli scrittori principali che ne trattarono; l'esercizio sicuro della critica fatta su qualche autore e composizione letteraria sotto il vario aspetto storico, filologico ed estetico. Dovrà inoltre l'aspirante dar prova di sufficiente conoscenza della lingua e letteratura latina e greca, nei limiti indicati per le patenti ginnasiali; dovrà mostrarsi versato nella storia universale e più particolarmente in quella d'Italia, e in possesso di bastanti cognizioni, quanto alle letterature moderne straniere, pei convenienti rapporti colla letteratura nazionale.

16. — Per la patente di storia e geografia nei Licei si esige che l'aspirante abbia una completa e sicura cognizione della storia universale, sia rispetto alla cronologia, sia rispetto al nesso prammatico degli avvenimenti; che sia in grado di esporne qualche singola parte, indicando le fonti e le ricerche proprie ad illustrarla e dando ragione dei particolari dei fatti, delle cause da cui furono originati e dei loro caratteri ed effetti; che possieda nella sua ampiezza la cognizione della geografia, così fisica come politica, e sappia svolgerne con sicurezza qualsiasi punto. Dovrà inoltre avere sufficienti nozioni di etnografia e di archeologia, così classica come del medio evo, e mostrarsi bastantemente versato nello studio delle scienze politiche e civili per la loro applicazione alla storia; dovrà dar saggio di sufficiente coltura letteraria, così classica (vedi nº 15), come moderna, e specialmente italiana, e mostrarsi edotto delle principali pubblicazioni odierne in fatto di studi storici e geografici.

17. — Per la patente di filosofia nei Licei l'aspirante, oltre al possedere cognizioni fondate in tutte le parti della filosofia, dovrà provare di essere versato nella storia della filosofia; di saper fare con giusto spirito d'analisi l'esposizione di alcuna tra le opere principali dei maggiori filosofi antichi e moderni, indicando gli studi fatti intorno ad essa; di avere attitudine a trattare la parte elementare della scienza, e di saperla esporre con ordine, con chiarezza e con intelligenza del fine per cui è insegnata ai giovani. Come coltura complementare e generale, dovrà provare di essere versato nelle lettere classiche (vedi nº 15); di avere estese cognizioni di storia, specialmente sotto l'aspetto filosofico, e di possedere una conveniente coltura letteraria.

18. — Per la patente di lettere italiane nelle Scuole tecniche e normali si richiederà che l'aspirante possieda in genere quel grado di coltura e di sapere che fu indicato per la patente ginnasiale inferiore. I cenni che seguono valgono segnatamente per la prova orale:

Parte grammaticale. — I. Non potendosi dubitare che gli aspiranti al magistero non conoscano le parti del discorso, gli esaminatori si fermino specialmente sulle anomalie dei nomi e dei verbi, ed in particolar modo dei verbi irregolari e difettivi - Costruzione: reggimenti vari voluti dai verbi secondo la buona lingua e legittimo uso delle preposizioni - Distinzione esatta della proposizione principale e delle accessorie, congiunte o dipendenti - Qualche domanda sopra sinonimi, o a rovescio sulle diverse significazioni di una medesima parola. — II. Traduzione in buona lingua italiana dei vocaboli e modi più usuali del dialetto - Correzione dei solecismi, dei barbarismi o neologismi. Insistere specialmente sulle parole o maniere venute di fuori, che corrompono oggi l'indole nativa, la proprietà e la castigatezza della nostra lingua.

Parte letteraria. — III. Qualità generali dell'umano discorso: Chiarezza, naturalezza, convenienza, efficacia, armonia. — IV. Linguaggio figurato - Temperanza nell'uso delle metafore - Scendere ad esempi di metafore acconciamente espressive e d'altre gonfie e sbrigliate e chiederne il giudizio. — V. Stile: sue varietà, doti proprie di ciascuna di esse. — VI. Principali generi di componimenti in prosa; stile conveniente a ciascuno e principalmente alle lettere famigliari, ai dialoghi ed alle narrazioni. — VII. Tenore e formule volute dall'uso comune nelle lettere, nelle relazioni, nelle ricevute, procure, ecc. — VIII. Metodo da seguirsi nell'esercitare gli allievi a comporre. — IX. Poesia - Principali generi di essa - A che fine particolare miri ciascuno; valore della poesia nel coltivare, ingentilire e far virtuosi gli animi, se è rivolta al vero bello che è sempre congiunto col buono; potere malefico di essa usata a sfogare brutali passioni. — X. Qualche cenno per sommi capi della storia della letteratura italiana, toccando dei più valenti scrittori in ciascun secolo. — XI. Interpretazione di qualche passo degli autori latini, indicati al nº 12, e nozioni di storia letteraria latina. — XII. Coltura storica e geografica.

19. — Per la patente di storia e geografia nelle Scuole tecniche e normali:

Storia italiana. — I. I popoli primitivi dell'Italia superiore, dell'Italia media e della bassa Italia; Origini di Roma; i Re; primitiva costituzione sociale e politica; cacciata dei re e costituzione della repubblica; i patrizi ed i plebei - Tribuni della plebe - Coriolano - Prima origine delle leggi agrarie - Le leggi delle XII tavole - I decemviri.

II. Invasioni dei Galli - Camillo - Leggi Licinie - Guerre coi popoli della media e bassa Italia - Guerra con Pirro - Fabrizio - I Romani in Sicilia.

III. Guerre puniche - Attilio Regolo; Annibale; Scipione Africano e Scipione Emiliano; Catone - Distruzione di Cartagine.

IV. Stato sociale e politico di Roma verso l'anno 130 - I Gracchi - Guerra Giugurtica - Mario e Silla - Guerra sociale - Guerra servile - Cicerone; Catilina; Cesare.

V. Il primo triumvirato - Cesare nelle Gallie; in lotta con Pompeo; Dittatore - Congiura di Bruto - Secondo triumvirato - Cesare Ottaviano - Guerra civile.

VI. L'impero - Condizione morale ed intellettuale dei Romani - I grandi monumenti di Roma - Imperatori del primo secolo - Cristianesimo - Imperatori del secondo secolo - Diocleziano - Costantino - Teodosio - La separazione definitiva dei due imperi.

VII. Invasioni barbariche - Caduta dell'Impero d'Occidente - Stato della civiltà pagana - Influssi ravvivatori del Cristianesimo - Principio di una nuova età storica.

VIII. Odoacre in Italia - I Goti - I Greci in Italia - I Longobardi - I Franchi - Carlo Magno - L'impero romano cristiano - I Papi - Il feudalismo - La cavalleria.

IX. Berengario I - Gli Ungari - Ugo - Berengario II - I Saraceni - Gli Ottoni - Gli Arabi in Italia - I Normanni - Fondazione del Regno delle Due Sicilie - Enrico IV - Gregorio VII - Origine dei comuni italiani - Cagioni del rapido risorgimento del commercio marittimo italiano - Amalfi; Venezia; Genova; Ancona; Pisa.

X. Credenze religiose - Origine e vicende delle crociate - Prime colonie italiane in Oriente - I comuni Lombardi e l'Impero - Federico Barbarossa - Guerra d'indipendenza - Pace di Costanza.

XI. Ultimi Normanni in Sicilia - Dominazione Sveva - Innocenzo III - Lega Toscana - Condizioni interne e mercantili di Ve-

nezia - Federico II - Guelfi e Ghibellini - Manfredi - Carlo di Angiò.

XII. Le prime signorie in Italia - Origine italiana di Casa Savoia - Vicende principali della Toscana dal 1152 al 1309 - I Buondelmonti e gli Amidei - Farinata degli Uberti - Corso Donati - Signoria popolana in Firenze.

XIII. Costituzione di Venezia e la *serrata* del Gran Consiglio - Amedeo V di Savoia - Genova ed il suo Governo - Mutazioni interne di Pisa - Il conte Ugolino - Commercio ed industrie degli Italiani - Colonie - Viaggi.

XIV. Lotta di preponderanza tra Pisa e Genova e Venezia - Il Duca di Atene e la sua cacciata da Firenze - Moto dei Ciompi - La Sede pontificia in Avignone e Cola da Rienzo.

XV. Stato interno delle tre maggiori Repubbliche marittime ed italiane - Caduta di Pisa - Inimicizie tra Genova e Venezia - Pace di Torino.

XVI. Prevalenza in Italia del Principato - I Visconti - Gli Scaligeri - Gli Estensi - Can Grande e Mastino della Scala - Le Compagnie di ventura - Amedeo VIII di Savoia - Francesco Sforza.

XVII. Reggimento in Firenze della aristocrazia mercantile - Cosimo il Vecchio - Bernardo Nardi - Congiura dei Pazzi. - Lorenzo il Magnifico - Stato della coltura e delle arti in Firenze.

XVIII. I Genovesi nell'Impero orientale - Caduta dell'Impero d'Oriente - Le armi da fuoco - L'invenzione della stampa - Colombo - Scoperte marittime del secolo XV - Decadenza commerciale degli Italiani.

XIX. Ludovico il Moro e Carlo VIII - Pier Capponi e cacciata dei Medici - Frate Savonarola - Ferdinando il Cattolico - Conquista del Regno di Napoli.

XX. Giulio II - Guerre in Italia tra Francesco I e Carlo V - Assedio di Firenze e caduta della repubblica fiorentina - Alessandro dei Medici - Andrea Doria - Pace di Crespy - La riforma - Il Concilio di Trento.

XXI. Regno e politica italiana di Emanuele Filiberto di Savoia - Cosimo I - Lotta tra i Veneziani ed i Turchi - Battaglia di Lepanto - Governo Spagnuolo a Napoli ed in Sicilia - Masaniello.

XXII. L'indipendenza italiana e Carlo Emanuele I di Savoia - Vittorio Amedeo II - Trattati di Utrecht e di Rastadt - Cause della decadenza di Venezia - Nuova dinastia in Toscana ed a Parma - Carlo Emanuele III - Guerra della successione di Polonia - Guerra della successione d'Austria - Cacciata dei Tedeschi da Genova - Trattato di Aquisgrana.

XXIII. Carlo III a Napoli - Pontificato di Clemente XIV - Regno di Leopoldo I in Toscana - Genova e la Corsica.

XXIV. Rivoluzione francese - Cause di essa - Le opinioni nuove in Italia - I Francesi in Italia - Trattati di Cherasco; di Parigi - Vittorie di Bonaparte contro gli Austriaci - Trattato di Tolentino - Venezia ed il trattato di Campoformio.

XXV. Mutamenti politici nell'Italia settentrionale, in Roma ed in Napoli - Austriaci e Russi in Italia - Battaglia di Marengo e sue conseguenze - Napoleone imperatore - Riforme napoleoniche in Italia.

XXVI. Caduta di Napoleone - Trattato di Vienna - Pratiche di Vittorio Emanuele I Re di Sardegna per salvare l'indipendenza d'Italia - Assestamento dell'Italia - I Governi restaurati - Condizioni dell'Italia sino all'anno 1847.

XXVII. Mali causati dall'Austria all'Italia dal 1815 in poi - Casa di Savoia e l'indipendenza d'Italia - Formazione del Regno d'Italia.

Geografia. — *Geografia matematica* — I. Idea del sistema mondiale - sistema solare - forma della terra - asse, poli, equatore, latitudine - circoli tropici e polari - meridiani - longitudini - orizzonte - rosa dei venti - zenith e nadir - moto diurno ed annuo della terra.

Geografia fisica — II. Divisione della superficie del globo in terre ed acque - rapporto della loro estensione - continenti - penisole - isole - oceano - sue grandi divisioni - mari principali - laghi, fiumi, torrenti - bacini, versanti, spartiacque - climi - prodotti naturali appartenenti ai minerali, ai vegetabili, agli animali - prodotti naturali che trovansi dappertutto - che trovansi solo in alcune parti.

Geografia politica — III. Divisioni della terra o parti del mondo - popolazione approssimativa della terra - popolazione approssimativa per ciascheduna sua parte in ragione del miglio geografico quadrato - stirpi o razze umane - nozioni etnografiche - nazioni - vario grado di civiltà tra le medesime - Stati - varie forme di governo - religioni - divisioni del genere umano sotto tale riguardo.

IV. Europa - confini, estensione, catene di montagne, mari, fiumi, laghi principali - isole, penisole, clima, produzioni, popoli di Europa - Stati - loro forme di governo e rispettiva popolazione.

V. Italia - estensione, confini, popolazione, monti, fiumi, laghi, golfi, isole principali, clima, prodotti, commercio ed industria - divisione politica dell'Italia prima del 1859 - divisione politica presente - il Regno d'Italia - paesi italiani non compresi nel Regno d'Italia.

VI. Francia - estensione, confini, popolazione - governo - scompartimento amministrativo e città principali - commercio, prodotti ed industria - possedimenti in Africa ed in altre parti del mondo.

VII. Gran Bretagna - popolazione, governo, città principali - commercio, industria - possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia e nelle altre parti del mondo - potenza marittima dell'Inghilterra.

VIII. Germania, estensione, confini, popolazione - catene di montagne - fiumi principali - clima - prodotti naturali e della industria - Stati.

IX. Impero Austro-Ungarico, estensione, confini, ecc.

X. Svizzera - Belgio - Olanda, stabilimenti coloniali dell'Olanda - Spagna e Portogallo - colonie dipendenti.

XI. Grecia - Impero turco d'Europa.

XII. Impero russo d'Europa.

XIII. Svezia e Norvegia - Danimarca.

XIV. Africa - zona in cui è collocata - confini - mari principali e golfi - stretti, promontori e capi - isole principali - istmi - catene di montagne, vulcani, fiumi - regioni e Stati dell'Africa - colonie e stabilimenti europei - oggetti e prodotti principali che servono al commercio coll'Europa.

XV. Asia - zona in cui è collocata - confini, mari e golfi principali - stretti, promontori, isole principali e penisole - istmi, catene di montagne, fiumi - regioni e Stati dell'Asia - colonie e possedimenti europei - oggetti e prodotti che servono al commercio coll'Europa.

XVI. America - zona in cui è collocata - confini, mari e golfi principali - stretti, capi, isole principali, istmi, catene di montagne - penisole - fiumi principali - regioni e Stati dell'America - principali scali del commercio marittimo - oggetti e prodotti che servono al commercio coll'Europa - colonie e possedimenti europei.

XVII. Oceania - divisione e clima di essa - Malesia - Melanesia - Polinesia - prodotti di esportazione.

Anche l'aspirante all'insegnamento della storia e geografia nelle Scuole tecniche e normali deve mostrarsi fornito di conveniente cultura letteraria; e soddisfare, rispetto alla lingua latina, alle condizioni accennate al numero precedente.

20. — Per la patente di pedagogia e morale nelle Scuole normali:

a) Pedagogia:

1° Il concetto dell'educazione. Attività fisiche e mentali dell'uomo. Necessità e possibilità dell'educazione. Scienza pedagogica.

Sua storia. — 2° Attinenze della pedagogia con l'antropologia e con le scienze morali. Parti fondamentali della pedagogia. Fini, mezzi, metodi dell'educazione. Pedagogia generale. Pedagogia applicata. Arte pedagogica. — 3° Educazione fisica. Sua importanza. Le sue parti e le sue leggi. — 4° L'educazione dei sensi. I primi fondamenti dell'educazione morale e intellettiva. L'esperienza, l'esempio, la disciplina, l'abitudine. — 5° Come le parti dell'educazione sono inseparabili fra loro. Azione educativa della famiglia e della scuola. — 6° Educazione morale, il sentimento estetico, il sentimento morale, il sentimento religioso. Educazione dei sentimenti. — 7° Le disposizioni naturali, le tendenze, gli istinti e l'opera educatrice. — 8. Il volere. La formazione del volere in ordine all'operare. Il dovere, la virtù, la libertà morale. — 9° Il carattere. Leggi che concernono la formazione del carattere. Efficacia della educazione morale rispetto all'educazione intellettiva. — 10. Educazione intellettiva. Sua efficacia per l'educazione morale. Le leggi psicologiche e i fondamenti generali della didattica e della metodica. — 11. Istruzione intuitiva, suoi elementi e suoi metodi. Educazione della memoria, dell'immaginazione, dell'intelletto. — 12. Istruzione primaria. Scuole popolari. Loro storia. Loro importanza educativa. Oggetti dell'istruzione popolare. — 13. Insegnamento del leggere e dello scrivere. Insegnamento della lingua. Insegnamento dell'aritmetica e della geometria. Insegnamento delle scienze naturali. — 14. Insegnamento della geografia, della storia nazionale e della storia universale. Il disegno. Il canto. Scuole di complemento dell'istruzione popolare. — 15. In che l'istruzione elementare va distinta dall'istruzione popolare. Complemento dell'istruzione elementare. Diramazione delle scuole. Loro importanza sociale e nazionale.

b) Morale:

1° Concetto generale della filosofia morale. Sue attinenze con la speculativa, con il diritto, con la politica e con l'economia. — 2° Del metodo più opportuno alla trattazione della scienza etica. Metodo empirico, metodo razionale. — 3° Partizione dell'etica in metafisica e pratica, in generale e particolare. — 4° Enunciazione del problema generale della scienza morale. Suo obbietto speciale: moralità. — 5° Elementi essenziali dell'idea di moralità. Elementi subbiettivi ed elementi obbiettivi. — 6° Del soggetto morale. Note essenziali del soggetto morale, la ragione e la libertà. — 7° Teorica dell'atto morale, del volontario e dell'involontario, del coatto e del libero. — 8° Della imputabilità e della responsabilità degli atti umani. — 9° Dell'affetto e delle passioni dell'animo umano e della loro moralità ed immoralità. — 10. Dell'obbietto proprio e specifico dell'etica. Idea generica del bene. — 11. Attinenza dell'idea del bene con le idee del bello e del vero. — 12. Delle forme o specie del bene, e segnatamente del bene morale. — 13. Dell'onesto e del giusto, dell'utile e del piacevole. Loro attinenze e differenze. — 14. Dell'idea generica del male. Delle sue specie diverse e segnatamente del male morale. — 15. Concetto della legge morale e sue note essenziali e segnatamente della sua sanzione. — 16. Del principio supremo della morale. L'onesto e il dovere. — 17. Esposizione critica del sistema dell'utile. — 18. Esposizione critica del sistema del piacere. — 19. Dell'abito morale. Teorica della virtù, delle virtù morali principali. — 20. Teorica del vizio e sue forme speciali. — 21. Teorica del dovere, origine di questa nozione, suo valore assoluto, sue forme o specie. — 22. Distinzioni dei doveri in ordine ai loro obbietti. — 23. Della possibilità dei doveri verso se medesimo. Doveri principali di questa categoria. — 24. Dei doveri principali verso gli altri uomini. Doveri di giustizia (giuridici) e doveri di beneficenza (etici). — 25. Se vi hanno doveri verso gli esseri della natura. — 26. Concetto della religione. Doveri religiosi e loro ragione di essere. — 27. Concetto della famiglia. Relazione etica tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle. Specificazione dei doveri di famiglia. — 28. Concetto della società civile. Relazioni etiche e giuridiche fra i cittadini. Doveri etici e giuridici che ne derivano. — 29. Concetto della Stato. Dei doveri politici.

Anche gli aspiranti a questi insegnamenti dovranno inoltre dar saggio di possedere una conveniente coltura letteraria e di saper intendere almeno gli autori latini indicati per la patente ginnasiale inferiore.

Coloro poi che proveranno di avere conoscenza della musica in servigio del canto corale, riporteranno colla nota corrispondente, inserita nell'attestato, un titolo di preferenza.

21. — Per la patente di matematica nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche e normali, l'aspirante dovrà provare che possiede chiare ed esatte le cognizioni fondamentali della scienza, che conosce i migliori trattati ed è in grado di darne giudizio, e che sa scegliere e risolvere problemi di matematica elementare.

A questo oggetto dovrà sostenere colla Commissione esaminatrice una conveniente discussione.

Gli esami comprenderanno le materie seguenti:

Aritmetica - Geometria elementare - Algebra elementare - Trigonometria - Teoria dei limiti - Numeri complessi - Serie - Criteri di convergenza più comuni per quelle a termini positivi e a termini alternativamente positivi e negativi - Radici di una equazione algebrica - Loro numero - Teoremi di Fourier e di Sturm per la separazione delle radici - Metodi per la risoluzione numerica delle equazioni - Equazioni binomie - Risoluzione algebrica delle equazioni di 3° e 4° grado - Teoriche elementari dei numeri come quelle fondate sul teorema di Fermat, la teorica delle congruenze, ecc. - Nozioni di geometria analitica - Coordinate - Linea retta - Sezioni coniche - Nozioni sulle derivate - Derivazione delle funzioni semplici - Tangenti e normali alle curve - Elementi di meccanica - Equilibrio delle macchine semplici - Parte elementare della geometria superiore - Rapporti anarmonici - Involuzione, ecc.

22. — Per la patente di matematica nei Licei, oltre a ciò che è richiesto pei Ginnasi, e oltre a dar prova di conoscere bastantemente la letteratura della scienza, negli esami si richiederanno anche le materie seguenti:

Frazioni continue in generale - Funzioni simmetriche delle radici di una equazione - Parti principali della teoria della eliminazione fra le equazioni a due variabili - Geometria analitica a due e a tre dimensioni - Derivate e differenziali dei vari ordini - Equazioni differenziali - Massimi e minimi delle funzioni - Piano tangente e normale alle superficie - Integrazione delle espressioni differenziali - Quadrature e cubature - Elementi del calcolo delle variazioni e di quello delle differenze finite - Principii generali della meccanica - Equazioni dell'equilibrio e del moto dei sistemi di forma variabile e invariabile - Nozioni elementari di fisica.

23. — Per la patente di scienze naturali (elementi di fisica, chimica e storia naturale) nelle Scuole tecniche e normali, l'aspirante dovrà provare di possedere sufficiente coltura scientifica generale, e particolareggiata cognizione dei più importanti fenomeni fisici e chimici, non che dei minerali, delle piante e degli animali che interessano l'agricoltura e l'industria.

Gli esami comprenderanno le materie seguenti:

Nozioni generali di cosmografia, di fisica terrestre e di geografia fisica. — Principii di meccanica, particolarmente applicati alle macchine più frequentemente impiegate. — Calore, luce, elettricità e magnetismo, in quanto si riferisce alle loro manifestazioni ed alle leggi che governano i relativi fenomeni. - Elementi di chimica dedotti dai fatti naturali o da facili esperimenti, e particolarmente applicati alle industrie. — Nozioni elementari di mineralogia e di litologia. — Delle piante in generale, dei loro organi e delle funzioni da essi organi compiute. — Principali specie

di piante boschive, agricole ed industriali. — Differenze e somiglianze presentate dagli svariatissimi tipi animali. — Nozioni elementari intorno alla nutrizione, alla respirazione, alla circolazione ed alla vita di relazione. — Specie animali più importanti a conoscersi e loro principali particolarità. — Uomo fisicamente considerato.

24. — Per la patente di storia naturale nei Licei l'aspirante dovrà provare che possiede cognizioni bastantemente fondate in mineralogia, geologia, botanica e zoologia, ed è particolarmente versato in un qualche ramo di alcuna di esse scienze. Non può infatti esigersi che sia in esse tutte, nè tampoco in tutti i rami di alcuna, ma deve possedere tal copia di cognizioni fondamentali che lo pongano in grado di opportunamente discernere ciò che deve insegnare, l'ordine dell'insegnamento e la proporzionata estensione che deve dare alla trattazione dei vari argomenti. Deve inoltre mostrare di conoscere i principali e più usati trattati scolastici di storia naturale, apprezzandone i pregi ed i difetti.

Gli esami comprenderanno le materie seguenti:

Caratteri fisici dei minerali, ed in particolare quelli che si riferiscono alla cristallizzazione. — Caratteri chimici dei minerali e modi di rilevarli. — Indicazione delle specie più comuni di minerali, ed in particolare di quelle che hanno maggiore importanza, sia per la grande diffusione in natura, sia per le applicazioni industriali. — Principii geologici dedotti dallo studio dello stato attuale della superficie terrestre e dei mutamenti ai quali essa è continuamente assoggettata, sia per azione delle cause esteriori, sia per l'azione di quelle che si esercitano nella profondità del suolo. — Struttura delle montagne, come costituite di masse minerali stratificate e di altre che tali non sono. — Successione cronologica delle formazioni, modo di giudicarne, e generali induzioni sulla storia della terra. — Forme esteriori, organizzazione, struttura o funzioni vitali delle piante in generale, deducendo dal paragone degli svariatissimi tipi di esse che cosa vi abbia in tutte di comune e di essenzialmente caratteristico. — Principii delle varie classificazioni delle piante nei sistemi artificiali e nel metodo naturale. — Indicazione delle più importanti specie vegetali, sia per la frequenza locale, sia per le utilità che somministrano, con particolare riguardo alle coltivate; loro provenienza, storia e coltivazione. — Nozioni generali di geografia botanica, così ad espressione delle differenze di clima, di patria e di stazione, come a dimostrazione della molto diversa antichità relativa. — Diffusione della vita animale sotto le varie sue forme, sulla terra, nelle acque e nell'aria. — Funzioni animali in riguardo agli apparati organici che le compiono ed alle necessarie condizioni esteriori. — Paragone dei vari tipi di organismi animali e conseguenti classificazioni — Specie animali più importanti a conoscersi in ciascuna classe, loro caratteri speciali, vita e storia. — Generalità sulla geografia zoologica, quali si possono dedurre dai fatti comunemente noti, e dalle scoperte che vanno incessantemente facendosi. — Razze umane e loro distribuzione geografica.

25. — Per la patente di fisica nei Licei l'aspirante dovrà provare che possiede la conoscenza piena e sicura di tutte le parti della fisica, e non solo delle leggi dei fenomeni fino ad ora dimostrate sperimentalmente, ma anche delle teorie dalle quali queste presentemente si deducono; che conosce le norme del buon metodo sperimentale, e che ha pratica nell'eseguire le esperienze; che ha quell'istruzione nella chimica che è necessaria ad un fisico.

Per questo oggetto dovrà sostenere colla Commissione esaminatrice una discussione, e preparare ed eseguire le esperienze che dalla Commissione gli saranno indicate.

Dovrà inoltre sostenere due esami di matematica, uno sull'analisi e la geometria, e l'altro sulla meccanica.

I limiti di questi esami saranno quei medesimi tracciati per lo esame di matematica nei Licei. Nella scelta dei temi di esame la Commissione avrà in vista principalmente di accertarsi che l'aspirante possiede la cultura matematica necessaria per la esatta e completa intelligenza delle teorie della fisica.

26. — Ogni aspirante, oltre a soddisfare alle condizioni sopra indicate, dovrà provare di conoscere le opere migliori che si riferiscono alle discipline da lui coltivate e per le quali chiede l'abilitazione, come anche gli autori o i testi più notevoli e accomodati all'uso scolastico.

27. — Negli esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento della fisica e della storia naturale, le Commissioni avranno cura singolare di accertarsi se gli aspiranti, oltre al possedere quel grado di scienza che si richiede, abbiano famigliari l'uso delle macchine, il riconoscimento e la classificazione degli oggetti naturali.

28. — Esaurite le interrogazioni d'obbligo nei limiti indicati dalla presente istruzione, le Commissioni esaminatrici chiederanno agli aspiranti all'insegnamento delle lettere italiane, della storia e geografia, della pedagogia e morale nelle Scuole tecniche e normali se sappiano per avventura tradurre un facile autore greco; agli aspiranti all'insegnamento della matematica, della fisica e della storia naturale, così nelle Scuole classiche come nelle tecniche e normali, se conoscano qualche lingua straniera vivente a sussidio dei rispettivi studi. Dei saggi buoni o sufficienti che daranno in questo esperimento facoltativo si farà nota, a titolo di merito, nell'attestato.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA,

Veduti gli articoli 1 e 12 del regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1877, concernente le sessioni straordinarie di esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale, e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico del primo grado;

Veduta l'istruzione approvata col decreto Ministeriale 24 maggio 1877,

Decreta:

1° Per l'anno 1877 sono designate sedi degli esami indicati nel citato regolamento: le Regie Università di Bologna, di Napoli, di Padova, di Palermo, di Pavia, di Pisa, di Roma e di Torino; la Accademia scientifico-letteraria di Milano; l'Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, nei limiti corrispondenti alle sezioni di magistero finora istituite.

2° Gli aspiranti, osservate le prescrizioni stabilite nel regolamento, manderanno le loro istanze entro il mese di luglio all'Università o Istituto superiore ove intendono di sostenere l'esame.

3° I rettori delle Università o i capi degli Istituti sopra mentovati faranno conoscere prima della fine di agosto agli aspiranti se sieno ammessi all'esame, onde questi possano dar opera al lavoro domestico, di cui è cenno nell'istruzione, il quale dovrà essere mandato alla Commissione entro la fine di ottobre.

Quando non si possa concedere, per difetto di alcune delle condizioni stabilite dal regolamento, l'ammissione all'esame, ne daranno notizia ai candidati nel più breve termine possibile.

4° La sessione per le prove che si tengono innanzi alla Commissione avrà luogo durante il mese di novembre.

5° Ai candidati che, in seguito al giudizio favorevole sul lavoro fatto a casa, vi sieno ammessi, i rettori faranno noto in quali giorni ed ore e con quali discipline avranno luogo i diversi esperimenti.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1877.

Il Ministro: M. COPPINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente nel Sifilicomio di Capua (Caserta), con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per esame, il quale avrà luogo in Napoli. Gli aspiranti al detto posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° luglio p. v., le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 23 del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1862, n. 876.

Roma, lì 9 giugno 1877.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Dott. GIAMBATTISTA LUCIANI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con atto pubblico in data 4 maggio 1876, rogato dal dott. Giovanni Battista Bolgeri notaio a Milano, ed ivi registrato il 15 maggio 1876, vol. 89, fog. 40, n. 2245 atti pubblici, la Società in nome collettivo *Therye Jeune e C.i*, sedente in Milano, ha ceduto e trasferito alla Ditta *C. Veratti e Comp.i* di Milano, tutti i diritti alla cedente spettanti come da avviso di trasferimento inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 9 maggio 1876, num. 116, sull'attestato di privativa industriale rilasciato originariamente al signor Mège Hippolyte del dì 6 giugno 1872, vol. 12, n. 137, per un trovato designato col titolo: *Procédé de production de certains corps gras d'origine animale*. Il presente atto di trasferimento è stato registrato alla Prefettura di Milano il dì 18 aprile 1877.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 23 maggio 1877.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle Poste francesi ha notificato che col prossimo luglio i piroscafi francesi della linea celere del Brasile e del Plata (partenza da Bordeaux il 5 d'ogni mese) approderanno nuovamente a Rio-Janeiro nel viaggio verso la Repubblica Argentina.

Conseguentemente le corrispondenze dell'Italia per il Brasile saranno avviate coi suddetti piroscafi sempre quando possano giungere a Torino in tempo utile per ripartire di là il 3 di ogni mese alle 8 50 pomeridiane.

L'ultimo limite per l'impostazione in Roma viene fissato al 2 di ogni mese, per la partenza del treno delle 10 30 sera.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 9271 dell'annualità di centesimi settanta rilasciato da questa Amministrazione a favore del Demanio Nazionale per affrancazione di un'annua prestazione dovuta al Demanio stesso da Del Moro Angelo, come risulta da istanza esibita il 26 dicembre 1873.

Firenze, lì 8 giugno 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese tutta quanta si occupa della nota recata dal conte Schuwaloff in risposta alle comunicazioni dell'Inghilterra.

Gli apprezzamenti dei fogli inglesi a questo proposito sono estremamente discordanti.

Fra tutti, è il *Times* che si mostra più ottimista. Esso giudica che si doveva essere affatto tranquilli per ciò che concerne il Canale di Suez e l'Egitto, e che era una leggerezza il mostrarsi allarmati riguardo al golfo Persico ed alla campagna russa in Armenia. Nessuno avrebbe dovuto pensare che per queste sole considerazioni l'Inghilterra potesse trovarsi nella necessità di partecipare alla lotta. " Con una logica simile, dice il *Times*, è evidente che vi potrebbero essere pochi conflitti al mondo nei quali noi non fossimo obbligati di intervenire attivamente. Anche non prestando che una fede prudente alle dichiarazioni del governo russo, noi possiamo credere all'accordo evidente che esiste fra queste dichiarazioni ed i ben intesi interessi della politica russa. "

Lo *Standard*, senza mostrarsi così rassicurato come il *Times*, non dubita della sincerità delle dichiarazioni del principe Gortschakoff, a motivo specialmente che la Russia si asterrà dal fare ciò che essa sa che non gli sarebbe nemmeno permesso di tentare. È una salvaguardia per la sua libertà di azione sopra tutti gli altri punti che il cancelliere russo ha voluto assicurarsi, per guisa che le dichiarazioni del signor Cross sarebbero state più utili alla Russia stessa che all'Inghilterra.

Fra i meno soddisfatti figura in prima linea il *Daily Telegraph*, al quale pare che sarebbe difficile di imaginare qualche cosa di meno soddisfacente dei termini della comunicazione del conte Schuwaloff, e la *Pall Mall Gazette* la quale considera che il movimento che si rivela attualmente nell'Armenia in favore della Russia deve far presumere che tutta o parte dell'Asia minore è definitivamente perduta per la Turchia. Secondo la *Pall Mall Gazette* ciò costituirebbe un pericolo diretto per l'Inghilterra, la quale pertanto dovrebbe decidersi ad agire immediatamente.

L'*Agenzia Havas* ha diramata ai giornali la seguente comunicazione in data di Pietroburgo 7 giugno:

" Gli ambasciatori di Russia a Londra, a Vienna ed a Berlino tornano al loro posto senza essere incaricati di impegnare trattative per un fine speciale. Al contrario essi hanno ricevute tutte le indicazioni necessarie per far conoscere a chi di diritto il pensiero che domina qui anche dopo scoppiata la guerra.

" Essi saranno in grado di fare dappertutto delle dichia-

razioni rassicuranti e di constatare che la Russia non nutre alcun progetto di rimaneggiamento della carta politica di Oriente. Lungi da ciò, il proposito della Russia non è mutato da quel che era. Si tratta per lei di intervenire a favore dei cristiani d'Oriente e di assicurare loro con garanzie politiche ciò che le potenze europee hanno dichiarato necessario.

« Inoltre la Russia farà di tutto come in passato per impedire che le sollevazioni rivoluzionarie si frammischino alla guerra e per escluderne la partecipazione degli Stati vassalli e vicini. Fu così che si evitò la ripresa delle ostilità fra la Serbia e la Turchia. La Russia non pensa affatto a provocare complicazioni europee.

« Dopo le deliberazioni della conferenza essa ha mantenuta inalterata la sua politica. Benchè costretta ad intraprendere la guerra, lo scopo dei suoi sforzi non muterà da quello che fu fino adesso. La Russia non intende in nessun modo di escludere il concorso delle altre potenze. »

L'*Indépendance Belge* ha per telegrafo da Vienna 11 giugno che la nota russa indirizzata al gabinetto inglese è stata comunicata al gabinetto austriaco ed ha prodotto una buona impressione. Il governo austriaco la riguarderebbe come favorevole alla localizzazione della guerra, ed in conseguenza come corrispondente alle vedute pacifiche dell'Austria.

Nella seduta della Camera dei lord del 12 giugno, lord Salisbury rispose ad un'interpellanza dichiarando che la vicinanza dei confini russi ed inglesi nell'Asia centrale non dà motivo ad apprensione; ammise però che potrebbe essere utile l'istituzione di consolati.

Il signor Bourke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha dichiarato lo stesso giorno alla Camera dei comuni che non aveva ricevuto nessuna partecipazione ufficiale che il blocco del Mar Nero non fosse effettivo, che aveva però rilevato in via privata che alcune navi lo hanno deluso.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che l'inviato turco in Atene fu incaricato di chiedere al governo ellenico degli schiarimenti sugli armamenti della Grecia, che però non fu ancora consegnata la relativa nota.

L'*Agenzia Reuter* reca poi da Atene che avendo la Porta respinto la domanda dei cretesi, l'Assemblea nazionale di Candia ha deciso di rivendicare i propri diritti colle armi e che in conseguenza è imminente una sollevazione generale.

Lo stesso giornale annunzia che singoli movimenti insurrezionali nell'Epiro vanno acquistando consistenza.

Alla Camera dei deputati di Vienna, dietro analoga interpellanza, il ministro del commercio ebbe a dichiarare che non fu proibita l'esportazione del ferro greggio e del ferro commerciale per l'Italia e la Germania.

Nella discussione generale del progetto di legge sulle ferrovie garantite dallo Stato, lo stesso ministro del commercio dichiarò che la situazione di queste ferrovie richiede urgenti rimedii e che il governo intende di comperarle e di assumerne esso stesso l'esercizio. Esser esso venuto in questa determinazione per i riguardi dovuti alla significazione economica e commerciale delle ferrovie che non sono semplici imprese industriali, ma vere imprese pubbliche. Il ministro, coll'appoggio di dati statistici ha dimostrato che l'esercizio da parte dello Stato è per lo meno tanto a buon mercato quanto l'esercizio privato ed ha insistito sulla necessità che il governo conservi la sua influenza sulle tariffe.

La Camera, convinta della bontà delle argomentazioni del ministro, ha deciso di procedere alla discussione parziale del rispettivo progetto di legge.

I *Débats* riguardano oramai come cosa certa che, se il presidente della repubblica chiederà al Senato di venire autorizzato a sciogliere la Camera, il Senato accorderà questa autorizzazione.

Il *Moniteur Universel* scriveva in data di lunedì che questa settimana avrebbe offerto dal punto di vista politico un grandissimo interesse.

Le Camere si riuniranno sabato; le sinistre dovevano prendere una determinazione riguardo al voto del bilancio; fissare i termini dell'interpellanza sul messaggio dei sedici del mese scorso; nominare i deputati che svolgeranno l'interpellanza e concordarsi sopra un piano di condotta.

Martedì doveva riunirsi la Commissione del bilancio; il centro sinistro avrebbe tenuta adunanza ogni giorno fino al 16; i diversi gruppi parlamentari delle due Camere si sarebbero anch'essi adunati. Si annunziavano inoltre due riunioni degli uffici delle sinistre di entrambi i rami del Parlamento. Per la prima volta gli uffici della Camera e quelli del Senato si dovevano riunire separatamente per tenere poi una sola e medesima riunione, probabilmente presso il signor Arago.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

A Kurrasci era sparsa la voce che il Khan di Chelat fosse stato assassinato dal proprio figlio — mancava però una conferma autentica. Dicevasi pure che diversi Khan tentassero di suscitare nel Chelat un movimento contro l'occupazione inglese, ma che i capi delle varie tribù dimostravano poca voglia di disturbare il maggiore Sandeman, il quale era arrivato in un luogo distante due giornate da Quetta, ove trovasi l'avanguardia inglese e ove fu già aperto un ufficio telegrafico.

Riguardo ad un'impresa dei persiani contro Bagdad non si nutrivano ulteriori inquietudini, perchè un personaggio, arrivato poco fa dalla Persia, ha dichiarato, che lo Sciah non sarebbe presentemente in grado di mettere in piedi più di 50,000 uomini, di cui non più di 30,000 potrebbero essere ritirati dall'interno — mentre che i turchi hanno a Bagdad 69,000 uomini di truppa assai superiore; e che perciò non si devono temere dimostrazioni persiane in questa parte.

Scrivono dal golfo Persico essere in prospettiva delle nuove agitazioni a Muscat, ove nell'interno si prepara un movimento contro il Sultano, Sayyad Turkima, e che i ribelli indugiano ad avanzarsi verso Muscat, a motivo del ritardo del raccolto dei datteri da cui dipende la loro sussistenza.

Da Cabul abbiamo poche notizie. La gazzetta civile e militare pretende che vengano concentrate delle truppe considerevoli dell'Emir a Candahar, Djellolabad, ecc. — che la lingua del comando, fino adesso inglese, sia stata cambiata e sostituita da un idioma nazionale, che a Kohat gli inglesi continuano a stabilire dei magazzini di proviande ed a radu-

nare dei mezzi di trasporto, ma non si ha veruna notizia di atti apertamente ostili da parte dell'Emir. — Il governo delle Indie essendo stato informato che vengono trasportate delle grandi quantità di armi e di munizioni in certi luoghi dell'interno, ha emanato un ordine alle autorità delle strade ferrate, ricordando loro che simili trasporti non possono aver luogo senza un permesso particolare delle autorità locali. Pare che il governo delle Indie abbia ordinato di mettere Bombai in istato di difesa. Dicesi che abbia anche ordinato dodici grossi cannoni Gotling per le Indie.

Un capitano del 9° reggimento, travestito da negoziante chinese, in compagnia di un vero chinese, ha percorso tutta l'Asia centrale ed anche Khiva, esplorando il fiume Attrek in una estensione di più di 200 miglia. Egli presentò il suo rapporto al governo, che lo chiamò a Simla per avere degli altri ragguagli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 13. — Proveniente da Taranto ancorò qui questa mattina il Regio piro-ariete *Affondatore*.

Smirne, 13. — Ieri sera giunse il Regio piroscafo italiano *Authion*.

Candia, 13. — È arrivata quest'oggi la corazzata italiana *Palestro*. Ripartirà in giornata.

Costantinopoli, 12. — Mehemed Alì annunzia che ieri vi fu un combattimento nel distretto di Colassina, all'est del Montenegro. I montenegrini furono posti in fuga.

Muktar pascià trovasi a Kuperkoi.

Pietroburgo, 13. — Un ukase imperiale, in data del 7, ordina che si contragga un prestito esterno di 307 milioni e un quarto di marchi tedeschi al 5 0[0.

Stocolma, 12. — Lo Storthing ricusò di accordare al governo i mezzi domandati per mantenere la neutralità.

Darmstadt, 13. — Il granduca Luigi è morto.

Berlino, 13. — La Corte ecclesiastica pronunziò la sentenza che destituisce monsignor Blum, vescovo di Limburgo.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che le probabilità che la pace sia mantenuta fra le potenze europee sono vieppiù accresciute dalle assicurazioni concilianti date nuovamente dalla Russia alla Inghilterra, le quali assicurazioni tolgono decisamente le inquietudini che la Russia voglia pregiudicare gli interessi inglesi.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza Politica* pubblica una lettera di Pietroburgo, la quale smentisce che il conte Schouvaloff sia latore di una nota semi-ufficiale del principe Gortschakoff al gabinetto di Londra. L'ultima nota di lord Derby, che fu giudicata dalla Russia diplomaticamente come insolita e ruvida, rimane finora senza risposta.

Il conte Schouvaloff, in occasione del suo congedo, recò la specificazione degli interessi britannici, conosciuti dal discorso del segretario di Stato Cross, e ripartì portando istruzioni che lo autorizzano a dichiarare che la Russia non ha alcuna intenzione di agire nè contro il Canale di Suez, nè contro l'Egitto. Le istruzioni del conte Schouvaloff si limitano ad autorizzarlo a fare queste dichiarazioni. Riguardo alla nota semi-ufficiale qui nulla si sa, e neppure della pretesa lettera-circolare, ma non è esclusa la possibilità che il passaggio del Danubio, il quale è atteso prossimamente, fornisca alla Russia l'occasione di manifestare nuovamente i suoi sentimenti.

Parigi, 13. — Gli uffici della sinistra prenderanno domani le decisioni definitive da sottoporre ai gruppi rispettivi. Tutti i gruppi sono decisi a respingere la votazione del bilancio.

Palermo, 13. — Antonino Formosa, il quale era stato sequestrato dai briganti, ritornò questa mattina alla sua famiglia.

Belgrado, 13. — Un proclama annunzia che il principe Milano si reca in Rumenia per complimentare lo Czar.

La Scupcina è convocata pel 1° luglio.

Parigi, 13. — Le asserzioni del corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, il quale pretende che siansi notate una freddezza e la assenza di alcuni ambasciatori agli ultimi ricevimenti del presidente e del ministero, sono assolutamente false. Tutti gli ambasciatori presenti a Parigi assistettero agli ultimi ricevimenti Le relazioni degli ambasciatori col governo continuano ad essere cordialissime.

Amsterdam, 13. — Nelle elezioni per la seconda Camera finora riuscirono eletti 18 liberali e 9 candidati di diversi partiti anti-liberali. Vi sono due ballottaggi.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza del 26 aprile ultimo scorso di quest'Accademia il socio prof. Thovez porge verbalmente notizie di alcuni perfezionamenti da lui introdotti nell'impiego della carta eliografica al ferro prussiato, per copiare i disegni per trasparenza. Questi perfezionamenti, dei quali egli presenta numerose e svariate prove desunte da disegni lineati in nero ed anche a differenti colori, estendono grandemente le applicazioni di un metodo, tanto comodo, spedito ed economico di copiare e diffondere ogni sorta di disegni.

Il socio prof. Lessona legge una Memoria intorno ad un insetto dell'ordine degli emittesi, che ha il nome sistematico di *Arocatus melanocephalus*, Fabr, il quale per la frequenza in cui si trova quest'anno in Torino sugli olmi del Corso della Cittadella, ha dato luogo a qualche lagnanza da parte dei proprietari delle case circostanti. Da ciò l'autore della Memoria prende occasione per fare qualche cenno intorno alle varie sorta di insetti che vivono sugli olmi fra noi, e fa considerazioni speciali intorno all'insetto che è argomento della Memoria stessa.

Il socio prof. Perroncito dà comunicazione di alcuni suoi esperimenti sulla produzione del *Cysticercus* della tenia mediocanellata nei vitelli, e di altri da lui nuovamente instituiti sulla tenacità di vita dello stesso parassita. L'autore ha sperimentalmente prodotto la panicatura in due vitellini, facendo loro mangiare proglottidi mature della tenia mediocanellata stemprate nel latte.

Uccisi gli animali, tre mesi e mezzo dopo trovò i cisticerchi numerosi e completamente sviluppati nelle carni di tutto il corpo, perfino tra le meningi cerebrali. Sottomettendo tali larve della tenia inerme dell'uomo all'azione riscaldante del tavolino di M. Schulse, nella tintura neutra di carminio, e tentandone a diversi gradi di temperatura l'allevamento, ha potuto accertare che gli accennati cisticerchi muoiono talvolta a 45° C, molte volte a 46° C, e sempre a 48° C.

L'autore dimostra il perchè malgrado si possa trovare in Italia nelle carni bovine il Cysticercus della tenia mediocanellata umana, esso non sia stato da altri osservato. Aggiunge poscia come egli sia riuscito a mantenere vivo nelle rispettive carni macellate per 29 giorni il cisticerco della cellulosa, e per soli 13 giorni quello di bovini. Il prof. Perroncito riferisce finalmente nel suo scritto d'aver potuto riconoscere che la putrefazione delle carni è fatale per la vita delle due specie di forme larvali di plattelmite.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 giugno 1877, alle ore 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 12 scrive che un tale signor Cellini bolognese, dimorante in Genova, è morto testè, lasciando per testamento lire 50,000 agli Asili infantili, 50,000 al Ricovero di mendicità, e altrettanto agli Artigianelli. Con ugual liberalità dispose della sua rimanente fortuna di circa 3 milioni.

La galleria del Gottardo. — Nel *Journal de Genève* del 12 leggiamo che, durante la settimana decorsa, l'avanzamento dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 27 e 40 dalla parte di Goeschenen e di metri 23 e 30 dalla parte di Airolo, ove la roccia continua ad essere molto dura. L'avanzamento totale della settimana fu di metri 50 e 70 e di 7 metri e 25 la media quotidiana.

L'esposizione di Belle Arti a Parigi. — Il *Constitutionnel* ci apprende che l'esposizione di Belle Arti del 1877 comprende 4616 oggetti artistici, dovuti a 3321 artisti, e che il catalogo della esposizione divide nel seguente modo:

Quadri a olio, 2192; disegni, pastelli, acquarelli e porcellane, 1362; opere di scultura, 634; incisioni, 272; lavori di architettura, 83; medaglie e pietre preziose incise, 39; e litografie, 34.

Dei 3321 artisti che hanno esposti in quest'anno i loro lavori, 2748 sono uomini e 573 donne. Gli artisti di Parigi sono 1054, quelli delle provincie della Francia 1711 e 440 gli stranieri.

I 440 artisti stranieri appartengono a una ventina di nazionalità diverse e si classificano nel seguente modo:

Belgio, 80; America, 60; Italia, 55; Svizzera, 47; Russia, 46; Inghilterra, 30; Austria, 27; Paesi Bassi, 25; Spagna, 24; Svezia e Norvegia, 15; Germania, 14; Danimarca, 9; Grecia, 5; Turchia, 4; Indie inglesi, 4; Portogallo, 2; Africa inglese, 1; Rumenia, 1.

L'Alsazia e la Lorena sono rappresentate da 33 artisti a questa esposizione, nella quale si vedono 1201 ritratti, vale a dire più del quarto di tutti i lavori artistici esposti e che furono in numero di 4616.

Un nuovo cannone Armstrong. — Sir William Armstrong ha terminata la costruzione d'un nuovo cannone di 40 tonnellate caricantesi dalla culatta, e che è per conseguenza il più grosso dei pezzi che si carica a questa guisa che si sia fuso in Inghilterra. Il suo sistema di costruzione è quello in ghiera (*coils*), ed il suo calibro è di 305 millimetri. Il meccanismo di chiusura della culatta è analogo a quello dei cannoni francesi. L'otturazione si ottiene coll'aiuto di una piastra concava in acciaio, che s'applica sulla testa convessa della vite di chiusura. Quando questa è chiusa, tende a ribassare gli orli della piastra ch'essa comprime contro una spalla circolare nell'interno del cannone. Se, per lo contrario, si schiude la vite, la piastra ripiglia, in virtù della sua elasticità, la sua forma primiera ed esce liberamente coll'apparecchio.

Si sa che le fonderie d'Elswick a Newcastle (Northumberland) hanno già fornito al Governo italiano dei cannoni di questo sistema, ma di calibro inferiore, che hanno dato i migliori risultati. Uno di tali cannoni venne ultimamente esperimentato, alla presenza di moltissimi ufficiali inglesi e stranieri, lo stesso giorno che la botte di 40 tonnellate, sopra un terreno d'esperimenti alle fonderie Elswick. Le velocità medie ottenute furono di 476 e di 503 metri.

Una donna studiosa. — Lunedì passato, scrive il *Nord* dell'11, una signorina russa, la damigella Zenaide Ocounkoff, fu addottorata in medicina dalla Facoltà medica di Parigi.

Badate ai rettili. — Scrivono da Metz alla *Strassburger Zeitung*, che il figlio del direttore del circolo di Metz morì in seguito ad un morso che ebbe da una vipera nei dintorni di Gravelotte.

Le miniere della California. — Scrivesi al *Journal des Débats* da Deadwood City, Black-Hillis, 15 maggio:

Ho visitato alcune miniere, ricche in apparenza, ma delle quali non saprei garantire la durata. Credo anche che tutte queste pretese scoperte d'oro sono state abilmente proclamate dai giornali americani per attirare gli emigranti europei ai Black-Hillis e per fare aquistare loro dei terreni senza valore. Quasi tutte le persone che ho consultate sull'avvenire delle miniere di questo nuovo Eldorado mi assicurarono che esse deploravano amaramente di essersi lasciate trascinare di venire a stabilirvisi. In questa città non c'è nè giustizia, nè polizia organizzate. Nello Stato della Nevada, al pari di Virginia City, non si incontra che volti inquieti e sospetti. Invece di un revolver nascosto nella saccoccia, se ne portano due esteriormente alla cintura, accompagnati da un enorme coltello a guisa di *breloque*. È con questi mortiferi argomenti che si sciolgono le discussioni tra gli avventurieri divorati dalla sete dell'oro e del giuoco. Secondo un piccolo giornale pubblicato a Deadwood, sembra però che la società migliori gradatamente in questa città, e che non vi hanno oramai più che una dozzina di persone da schivarsi. Avviso dunque agli stranieri che pensassero di andare a visitare la nuova oasi che gli *Yanchees* sanno così bene vantare offrendo tanto generosa ospitalità.

Che non ci si pensi più, quanto al presente, alle miniere d'oro di Black-Hillis. La produzione di questo metallo è ancora nell'infanzia in California, che è il solo Eldorado degno di minatori serii. Senza contare le innumerevoli miniere di quarzo che sono esercitate con vantaggio da Compagnie private californiane che si guardano bene dal lasciarle cadere in potere della febbrile speculazione della Borsa di S. Francisco, sonvi in parecchie contee di codesto Stato degli strati auriferi e arenosi d'una tale ricchezza e di una tale estensione che sono, a ragione, considerati dagli uomini più competenti come la grande riserva metallica della costa del Pacifico.

È verso codeste proprietà inesauribili, la cui entrata, quantunque in apparenza meno brillante, è chiamata a durare parecchie generazioni, che i capitalisti cominciano a rivolgere la loro attenzione. Il lavoro delle miniere di quarzo, al pari di quello delle miniere d'argento del Comstock, va soggetto a mille contrattempi. Ogni colpo di zappa è un problema, la cui soluzione, conosciuta soltanto dagli amministratori, espone lo *stoch* delle Compagnie di queste proprietà arrischiate a continue fluttuazioni che finiscono per rovinare gli azionisti. Le miniere di arena, per lo contrario, si lavorano senza misteri, e, grazie ai progressi della scienza, cedono rapidamente i loro immensi tesori alla potenza idraulica, che è poco costosa e garantisce considerevoli entrate per molti anni.

Decessi. — A Londra, in età di 67 anni, cessò testè di vivere il sig. Frost, membro dell'Accademia Reale di pittura, ed autore di un gran numero di ritratti e di quadri mitologici.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 giugno 1877 (ore 1 pom.)

Depressione barometrica che ha raggiunto i 3 mm. nel nord ed in qualche paese del centro della penisola. Tempo sempre bello e calma in terra ed in mare. Cielo scuro e nebbioso nel sud della Gran Brettagna. Cielo sereno in molta parte dell'Austria; ponente orte a Vienna. Ieri nel pomeriggio acquazzone per un'ora e scariche elettriche a Camerino. Pioggia della stessa durata a Bari. Scirocco per circa 9 ore a Messina. Temperatura massima 33° a Moncalieri e 27° ad Urbino e a Camerino. Probabili parziali turbamenti atmosferici continuando il dominio del tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	762,1	761,3	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	21,2	29,7	28,7	21,2
Umidità relativa...	73	46	45	75
Umidità assoluta...	13,71	14,50	13,36	14,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SSO. 9	O. 22	N. 9
Stato del cielo.......	0. bello	2. cirro-cumuli	5. temporali lontani	8. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 30,2 C. = 24,2 R. — Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	73 85	73 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1210 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	388 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 95	109 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 05	22 03	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 75 65, 67, 75 fine.

Oro 22 05, 22 03.

Il Deputato di Borsa. B. Tanlongo.

Il Sindaco: A. Pieri.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di maggio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		
Cassa e riserva			L. 21,372,508 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,501,257 75	
	id. maggiore di 3 mesi	» 6,530,686 92	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 24,031,944 67
Anticipazioni			» 1,386,950 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,349,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» »	» 11,999,917 57
Crediti			» 17,130,615 41
Sofferenze			» 132,067 06
Depositi			» 17,670,117 47
Partite varie			» 11,151,158 »
		Totale	L. 104,875,278 58
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 449,203 23
		Totale generale	L. 105,324,481 81

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,691,147 03	
	Straordinaria	1,093,341 30	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca			» 48,171,061 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 317,925 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 87,167 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 17,670,117 47
Partite varie			» 5,156,090 »
		Totale	L. 104,186,849 95
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,137,631 86
		Totale generale	L. 105,324,481 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,372,284 »
Bronzo	» 325,669 59
Biglietti consorziali	» 4,476,150 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,198,404 81
Totale	L. 21,372,508 40

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	68,307	3,415,350 00	Da levarsi di corso	0 50	121,270	60,635 00
	100	74,546	7,454,600 00		1	71,343	71,313 00
	200	42,726	8,545,200 00		2	69,699	139,398 00
	500	27,529	13,764,500 00		5	46,807	234,035 00
	1000	12,631	12,634,000 00		10	39,260	392,600 00
					20	72,970	1,459,400 00
		Totale	L. 45,813,650 00			Totale	L. 2,357,411 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 48,171,061 00 è di uno a 2 29

Il rapporto fra la riserva L. 16,865,282 43 { la circolazione L. 48,171,061 00 / e gli altri debiti a vista » 317,925 96 } è di uno a 2 87

Prezzo corrente delle azioni	L. 800 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 »

2876 V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carrabesi.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

Dai registri sistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto.

Al signor presidente e giudici del tribunale civile di Taranto.

A dì 14 febbraio 1875 moriva nel comune di Grottaglie il sig. Ciro Nicola Annicchiarico notaio ivi residente ed esercente.

In mancanza di disposizione testamentaria, successero per legge nella totalità del suo asse ereditario i suoi sei figli, tutti di maggiore età, a nome Giovanni, Orazio, Pasqualina, Chiara, Vincenza e Grazia, non che la sua consorte e madre di quest'ultimi signora Maria Motolese per la quota d'usufrutto legale.

Ora essi eredi avendo interesse di svincolare la cauzione notarile depositata presso la Cassa dei depositi e prestiti nello ammontare di lire 1700, ottemperandosi alla nuova legge sul notariato, per quanto è prescritto nello articolo 38, domandano alle SS. Vostre di volere in conformità di essa ordinarne lo svincolo, avendo essi giustificato la loro qualità ereditaria.

Per lo effetto i summenzionati eredi domandano che voglia la giustizia del Collegio ordinare:

Che il direttore della Cassa dei depositi e prestiti paghi liberamente ai signori fratelli e sorelle Annicchiarico la somma depositata dal loro padre nello ammontare di lire millesettecento, come dall'alligata ricevuta del 12 dicembre 1831 col numero d'ordine 2353 oltre gl'interessi decorsi e da decorrere fino al giorno del pagamento. — Taranto 16 febbraio 1877. — Firmato: Giovanni Annicchiarico — Procuratore Motolese Orazio — A 16 febbraio 1877 — Presentata nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto — Il cancelliere G. Martini.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del signor Motolese Orazio procuratore, oggi 5 maggio 1877.

Il cancelliere del tribunale
2903 G. Martini.

AVVISO.

Per qualunque effetto di ragione si rende noto, che questo Regio tribunale civile con decreto 16 gennaio 1877, dietro rinuncia alla patria potestà della signora Angela Romagnoli vedova Santi Giacomo, nominò a curatore del minore Giovanni Santi di Giacomo per l'amministrazione dei di lui beni il di lui zio materno, cosicchè egli è il solo legittimo rappresentante a qualsiasi specie di contratti ed esigenze che riguardino il minore stesso.

Roma, 12 giugno 1877.

Avv. Valeriano Frassineti
2887 procuratore.

NOTA.

Con atto pubblico quattordici maggio milleottocentosettantadue ricevuto dal notaio Montagnini alla residenza di Trino, ivi registrato allo stesso giorno, n. 445, Brusasca Luigi fu Antonio, nato e residente a Brusaschetto, mandamento di Pontestura, circondario di Casal Monferrato, rivocò la procura generale passata al di lui figlio Pietro, pure di esso luogo, quale fu notificata al medesimo al venti stesso mese di maggio.

Trino, 6 giugno 1877.

2872 Guido Montagnini notaio

GIUDIZIO D'ASSENZA,

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con provvedimento 4 maggio corrente ha mandato assumersi informazioni sull'assenza dallo Stato di Beretta Gerolamo fu Francesco, già domiciliato in Rapallo.

Chiavari, 8 maggio 1877.

2287 A. Muzio.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che giusta l'autorizzazione accordata dalla onorevole leputazione Provinciale nella seduta del 21 maggio corrente, nel giorno trenta iugno, alle ore 10 ant., si procederà alla vendita dei qui sottonotati fondi ru-;tici appartenenti alle Opere pie amministrate da questa Congrega di Carità.

L'incanto sarà celebrato avanti al Regio commissario nella Congregazione iddetta, nel proprio ufficio, via Ospedale, nº 1, e col metodo della candela ergine, separatamente per ciascun lotto, e colle norme stabilite dal regola-iento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, nº 5258.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno depositare a garenzia ell'asta il decimo del prezzo pel quale si è aperto l'incanto, non che la somma ;gnata nella colonna nº 10 per spese d'asta e contratti; le offerte di aumento on potranno eccedere il *minimum* fissato nella colonna nº 11.

L'asta non sarà diffinitiva senza l'approvazione della Deputazione Provinciale; il deliberatario entro i 10 giorni dall'annunciatagli aggiudicazione dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione con polizza del Banco di Napoli a favore della Congregazione, e col vincolo del reimpiego; contrariamente incorrerà nella perdita delle somme depositate per garanzia dell'asta.

Tutte le spese d'asta, registro, perizie, piante planimetriche, inserzioni e copie, sono a carico del deliberatario.

I capitoli di oneri e le perizie sono ostensibili a chiunque in tutti i giorni di ufficio dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade il giorno 16 luglio p. v., alle ore 12 meridiane.

Nº d'ordine	Denominazione dei fondi	Ubicazione	Misura legale E. A. C.	Misura antica M. P. P.	Opera Pia cui appartengono	Epoca in cui scade l'affitto	Prezzo d'incanto	Cauzione provvisoria	Deposito per spese d'asta	Minimum delle offerte in aumento
1	Nocelle	Casertavecchia	» 64 01	2 5 15	A. G. P.	15 agosto 1878	2876 95	300 »	200 »	10 »
2	San Rocco	Id.	» 95 23	2 24 9	Idem	Idem	2822 18	300 »	200 »	10 »
3	Montecastiello	Id.	» 76 5	2 7 9	Idem	Idem	1723 38	200 »	100 »	8 »
4	Perticara	Id.	3 76 37	11 3 5	Idem	15 agosto 1879	1034 33	110 »	50 »	5 »
5	Campo	Sommana	4 15 71	12 8 »	Idem	15 agosto 1877	15000 »	1500 »	600 »	30 »
6	Cammalla	Casola	» 85 12	2 15 13	Idem	15 agosto 1879	4219 80	400 »	200 »	10 »
7	Id.	Id.	» 54 91	1 18 18	Idem	Idem	2771 60	300 »	200 »	10 »
8	Ropugliano	Id.	2 41 42	7 3 21	Idem	15 agosto 1877	11944 76	1200 »	400 »	20 »
9	Id.	Id.	2 30 »	6 23 18	Idem	Idem	10807 60	1000 »	400 »	20 »
10	Scumolato	Id.	1 56 88	4 18 26	Idem	Idem	8322 85	800 »	300 »	10 »
11	Tellana	Id.	» 52 18	1 16 6	Idem	Idem	2201 45	200 »	150 »	10 »
12	Corte	Id.	1 87 9	5 15 18	Idem	15 agosto 1879	8191 05	800 »	300 »	10 »
13	Id.	Id.	» 41 58	1 6 24	Idem	Idem	1683 40	200 »	80 »	8 »
14	Sarra	Id.	3 71 16	10 10 17	Idem	15 agosto 1877	13200 »	1300 »	400 »	20 »
15	Cammalla	Id.	1 37 3	4 1 9	Maritaggi	Idem	6738 40	700 »	250 »	10 »
16	Scumolato	Id.	» 90 85	2 2 13	Idem	Idem	4122 80	400 »	200 »	10 »
17	Campo	Pozzovetere	3 46 55	10 6 23	A. G. P.	15 agosto 1879	16536 40	1700 »	700 »	30 »
18	Vaitiello	Castelmorrone	2 85 »	8 12 8	Idem	15 agosto 1878	10703 »	1100 »	400 »	20 »

Caserta, 30 maggio 1877.

Il Regio Commissario
DE NIQUESA.

Il Segretario
F. De Nittis.

788

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi questo stesso giorno dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Giuliano di Roma, Morolo, Patrica, Prossedi, Sgurgola, upino, Roccasecca dei Volsci e Villa Santo Stefano, si rende pubblicamente oto che si procederà ad un secondo esperimento d'asta con termini ridotti norma dei seguenti patti e condizioni:

1º Per ogni comune sarà fatto un appalto separato.

2º L'appalto si fa per la durata di tre anni e cinque mesi decorrenti dal º agosto 1877 al 31 dicembre 1880.

3º Il canone annuo per i singoli appalti viene fissato come appresso:

1. Per Giuliano di Roma	L. 1400	5. Roccasecca dei Volsci	L. 150
2. Supino	» 2500	6. Villa S. Stefano	» 455
3. Morolo	» 1100	7. Sgurgola	» 1200
4. Prossedi	» 1000	8. Patrica	» 1500

4º Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato pprovato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852, aprendo l'asta alle ore lieci antimeridiane del giorno 23 corrente mese di giugno.

5º Chiunque intenda concorrere ai singoli appalti dovrà unire ad ogni scheda li offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo (sulla base lel quale viene operato l'incanto) di quel comune per cui si vuol concorrere ll'appalto.

6º L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7º Presso questa Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

8º La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascuno appalto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9º Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno due del prossimo mese di luglio, alle dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno che verrà indicato col metodo della estinzione delle candele.

10º Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11º La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

12º Si procederà all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluogo di circondario della provincia, nei comuni suddetti, in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quale foglio della provincia per le inserzioni legali.

Roma, 12 giugno 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

2905

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

Avviso di reincanto.

In conformità del prescritto dall'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, si notifica quanto segue:

Chè fu oggi presentata in tempo utile offerta di ribasso superiore al ventesimo sui prezzi ai quali vennero provvisoriamente deliberati i 1500 quintali di grano per panificio militare di Ancona sotto indicati, e di cui nell'avviso di provvisoria delibera bandito da questa Direzione addì 6 giugno corrente, nº 60, e cioè:

PANIFICIO a cui deve essere provvisto il grano	Quantità in quintali	Prezzo a cui furono provvisoriamente deliberati per ogni quintale	Ribasso offerto per ogni cento lire	Prezzo a cui si reincantano in seguito a detto ribasso	Cauzione per ogni 300 quintali
Ancona	500	Lire 34 90		33, 06426	
Idem	500	» 34 40	L. 5 26	32, 59056	L. 600
Idem	500	» 33 95		32, 16423	

Per cui presso la suddetta Direzione nel giorno 21 corrente mese, alle ore undici antimeridiane si procederà al reincanto di tale provvista, a mezzo di partiti segreti, sulla base dei prezzi ridotti dal ribasso offerto, quali sono effettivamente indicati alla colonna n. 5 dello specchietto qui sopra tracciato. Rimangono invariate le condizioni già fatte note coll'avviso di 1º incanto; si avverte però che:

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel proprio partito abbia offerto il ribasso migliore di un tanto per ogni cento lire sui prezzi ridotti dianzi accennati.

In questo reincanto si farà luogo alla delibera quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno rimettere a questa Direzione o direttamente o ufficialmente le offerte accompagnate dalle quietanze del deposito fatto a cauzione nelle Tesorerie provinciali del Regno o nella Cassa dei depositi e prestiti, in contanti o in effetti pubblici ragguagliati al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella dell'effettuato deposito.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata filigranata da lire una e suggellate, da presentarsi separatamente dalla quietanza di deposito.

Le offerte condizionate, o fatte per telegramma o scritte in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la corrispondente marca da bollo da lire 1, non saranno accettate.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro ed i diritti di segreteria giusta le leggi vigenti.

Perugia, li 11 giugno 1877.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: MICHELETTI.

2891

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

MUNICIPIO DI NOCETO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 25 del prossimo mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questo palazzo comunale, avanti la Giunta municipale, assistita dal perito geometra compilatore del progetto, si procederà col metodo dell'estinzione della candela vergine a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di aprimento della strada comunale obbligatoria detta di Gabbiano che parte dal torrente Parola, in confine col comune di Borgo San Donnino, e termina alla strada di San Lazzaro in luogo detto i Fornarelli, della lunghezza complessiva di metri 10,283, giusta il progetto compilato dal perito geometra signor Ferdinando Leonardi il 21 febbraio 1877, approvato con decreto prefettizio del 26 mese stesso, per il montare di lire 130,749 08.

I concorrenti a far partito dovranno presentare prima dell'incanto un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli Uffizi tecnici dello Stato, o di una provincia, o di un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da esso concorrente eseguite, od all'eseguimento delle quali avrà preso parte. I concorrenti dovranno inoltre depositare la somma di lire 1000, a garanzia dell'asta e spese relative.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 130,749 08, e non si accetteranno offerte di ribasso minori di lire 100.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di cinque anni, e nelle proporzioni descritte nel capitolato approvato dalla Regia prefettura di Parma il 22 maggio volgente, decorribili dal giorno in cui il contratto sarà divenuto definitivo, e sarà fatta consegna regolare dei lavori all'appaltatore; e la collaudazione finale avrà luogo sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori stessi.

Durante l'eseguimento del lavoro si faranno pagamenti in acconto per rate di lire 4000 cadauna a misura del corrispondente avanzamento del lavoro stesso, sotto deduzione del ribasso d'asta, e di una ritenuta del decimo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, dietro certificato della persona incaricata della sorveglianza delle opere. Sarà pura ritenuta all'impresario una somma eguale al numero delle prestazioni in natura al prezzo della tariffa di cui all'art. 31 del capitolato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire diecimila, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa. La cauzione sarà ammessa anche con valida ipoteca sopra beni stabili.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici scadenti al mezzodì del giorno 10 luglio p. v.

Il capitolato, il progetto artistico, e tutti gli altri titoli che si riferiscono ai lavori, sono ostensibili nella segreteria comunale a chiunque ne faccia richiesta in ogni giorno non festivo e nelle solite ore d'uffizio.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bollo, registro, copie, ecc., sono a carico dell'imprenditore.

Noceto, 30 maggio 1877.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: Dott. GAETANO CANALI.

2898 *Il Segretario comunale*: E. Crispo.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI VETRALLA

Avviso d'Asta per il miglioramento del vigesimo.

In dipendenza dell'avviso di asta dei 14 maggio u. s. tenutosi oggi il primo esperimento per la vendita del taglio ceduo di castagno di proprietà di questo comune, situato nella selva di Montefogliano in vocabolo San Girolamo, ne è stato dichiarato deliberatario per la somma di lire 21,483 65 il signor Sebastiano Barrera, salvo l'esperimento del vigesimo.

Si fa quindi pubblicamente noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori a lire 1074 19, ventesimo della somma risultata nel detto primo incanto, andrà a scadere colle ore 12 meridiane del giorno 27 giugno corrente, e le offerte stesse saranno ricevute nelle ore di officio in questa segreteria comunale.

Si richiamano poi sul riguardo le condizioni espresse nel suaccennato avviso d'asta in primo esperimento, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al num. 116 dei 18 maggio p. p. ed al n. 40 del supplemento al foglio periodico della prefettura di Roma del 19 maggio surripetuto.

Vetralla, li 11 giugno 1877.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

2895 F. Cottini *Segretario*.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI VETRALLA

Avviso d'Asta per il miglioramento del vigesimo.

In dipendenza dell'avviso d'asta dei 14 maggio u. s. tenutosi oggi il primo esperimento per la vendita del taglio ceduo di castagno di propietà di questo comune, situato nella selva di Montefogliano in vocabolo *Punton* sopra il recinto di Sant'Angelo, ne è stato dichiarato deliberatario per la somma di lire 32,300 il signor Sebastiano Barrera, salvo l'esperimento del vigesimo.

Si fa quindi pubblicamente noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori a lire 1615, ventesimo della somma risultata nel detto primo incanto, andrà a scendere colle ore 12 meridiane del giorno 27 giugno corrente, e le offerte stesse saranno ricevute nelle ore di officio in questa segreteria comunale.

Si richiamano poi sul riguardo le condizioni espresse nel suaccennato avviso d'asta in primo esperimento, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al num. 116 dei 18 maggio p. p. ed al n. 40 del supplemento al foglio periodico della prefettura di Roma del 19 maggio surripetuto.

Vetralla, li 11 giugno 1877.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

2896 F. Cottini *Segretario*.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso per miglioria a termini abbreviati.

Si notifica che nell'asta d'oggi il signor Sperandio Sperindio di Asola rimase aggiudicatario delle forniture di casermaggio occorrenti ai Reali Carabinieri in questa provincia pel novennio dal 1º luglio 1877 al 30 giugno 1886 sul dato di centesimi quindici per ogni giornata di presenza di carabiniere, senza distinzione se celibe, ammogliato, a piedi od a cavallo, ed alle condizioni portate dall'avviso d'asta 5 corrente nº 1246 D. P.

I fatali scadranno il giorno di sabato 16 corrente, al mezzogiorno, per l'insinuazione della miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo di detto prezzo di aggiudicazione.

Oltre la detta ora non si accetteranno offerte.

La miglioria deve essere accompagnata dal deposito d'asta.

Mantova, 11 giugno 1877.

2906 *Il Prefetto Presidente:* SCELSI.

MUNICIPIO DI VICENZA

Si rende noto che nel giorno di martedì 26 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, presso questa Giunta municipale, si procederà al secondo esperimento d'asta per l'appalto del *Lavoro di ampliazione e riforma della Caserma Comunale di S. Maria Nuova in questa città*, giusta il progetto 15 dicembre 1876 dell'Ufficio tecnico municipale, per la presunta somma di lire 47,200.

L'asta verrà tenuta a termini di legge col metodo dei partiti segreti e giusta le norme fissate dall'avviso municipale 8 corrente sotto pari numero e dal relativo capitolato ostensibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso questo Municipio (Sezione VI).

In questo 2° esperimento l'appalto verrà aggiudicato quand'anche vi fosse un solo offerente. 2894

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione: Napoli, 24, strada Fontana Medina.
Opificio meccanico: in Castellammare (Stabia).
(2ª *pubblicazione*).

Si porta a conoscenza dei signori azionisti dell'*Impresa Industriale Italiana* che in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della stessa, a datare dal giorno 1° luglio prossimo la onorevole *Banca Napoletana* pagherà contro presentazione dei relativi titoli:

A saldo dividendo per l'esercizio 1876 . . . . L. 37 50
Interessi 5 per cento pel 1° semestre del corrente anno 1877 . „ 6 25
Ossia in totalità e per cadauna azione dell'Impresa di L. 250 L. 43 75

Napoli, 11 giugno 1877.
2870 *L'Amministratore Direttore:* ALFREDO COTTRAU.

PROVINCIA DI PARMA — COMUNE DI BORGOTARO

Appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Borgotaro al confine del comune di Bardi.

SI FA NOTO:

Che nell'incanto tenutosi oggi sono stati appaltati i lavori di costruzione della strada obbligatoria Borgotaro Bardi, per la somma lire 161,187 18.

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento, scadrà a mezzodì del giorno 23 corrente mese.

Tali offerte dovranno farsi alla segreteria di questo municipio.

Borgotaro, 8 giugno 1877.
2874 *L'Assessore ff. di Sindaco:* A. BOVERI.

PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Sesta Estrazione — 1° giugno 1877.

NUMERI ESTRATTI:

581 596 1091 1412 1999 2225 2485 2996 3379 3605

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 500 oro dal 1° luglio 1877.

La 7ª estrazione avrà luogo il 1° dicembre 1877.

Torre Annunziata, il 1° giugno 1877.
Il Sindaco: V. GAMBARDELLA.
2819 *Il Segretario:* DOMENICO PALUMBO.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Stato effettivo al 31 dicembre 1876

delle 2 Sezioni tuttavia in essere di *Associazioni di capitali pagabili in caso di sopravvivenza dell'assicurato*, attivate dalla COMPAGNIA suddetta col giorno 1° gennaio 1861, durative la prima, cioè la Sezione VI, per anni 20, e la seconda, cioè la Sezione VII, per anni 24, in ognuna delle quali rimangono *a favore degli associati tutti gli utili emergenti* dalle decessioni avvenibili e dall'accumulamento degli interessi annualmente capitalizzati.

Sezione VI durativa anni 20 *dal* 1° *gennaio* 1861.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati: per premi d'associazione	Somme percette a favore degli associati: per 1/3 parte addizionale	Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate	Premi d'associazione che rimangono da esigere in 4 rate annuali	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1876
* 94	47	it. L. 128,022 52	it. L. 848 15	** it. L. 58,722 39	it. L. 30,353 08	it. L. 217,946 14

Le associazioni cessarono col giorno 31 dicembre 1875, ed il riparto seguirà entro il 1881 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1880.

(*) Li 94 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 113, ma dal 1862 al 1876, non essendo stati continuati i pagamenti per 66 azioni, risultano le azioni in corso sole 47, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 20,329 35, si è ridotto a it. L. 7588 27 esigibili per 4 anni con it. L. 30,353 08, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato italiane L. 315,500 80, si è ridotto alla somma di it. L. 217,946 14

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1875 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1876 su it. L. 179,514 89.

Sezione VII durativa anni 24 *dal* 1° *gennaio* 1861.

Atti d'inscrizione emessi	Azioni in corso	Somme percette a favore degli associati: per premi d'associazione	Somme percette a favore degli associati: per 1/3 parte addizionale	Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate	Premi d'associazione che rimangono da esigere in 8 rate annuali	Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1876
* 38	63	it. L. 89,467 85	it. L. 746 24	** it. L. 25,365 53	it. L. 102,615 50	it. L. 218,195 12

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1879, ed il riparto seguirà entro il 1885 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1884.

(*) Li 38 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 105, ma dal 1864 al 1876, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 42, risultano le azioni in corso 63, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a italiane L. 18,933 23, si è ridotto a it. L. 12,826 93 esigibili per 8 anni con it. L. 102,615 50, ed il totale dei medesimi aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi che avrebbe importato it. L. 291,438 37, si è ridotto alla somma di it. L. 218,195 12.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1875 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1876 su it. L. 110,602 52.

2850 Dalla Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Scarponi Caterina ved. Rossetti e per ogni, ecc., Antonio Zeppa di lei marito, domiciliati in Viterbo, ha fatto istanza in data 8 giugno 1877 al signor presidente del sullodato tribunale per la deputa di un perito che proceda alla stima del seguente stabile da subastarsi a danno di Agostino Rossetti di Viterbo.

Utile dominio di casa da cielo a terra posta in Viterbo sulla piazza S. Marco, confinante la Chiesa, Romanelli, strada, salvi, ecc., gravata di canone a favore della Chiesa parrocchiale di S. Marco di Viterbo.

Viterbo, 8 giugno 1887.
2886 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI.

(2ª *pubblicazione*)

Ai termini degli articoli 215, 216 e seguenti del Codice civile, la Corte di appello di Napoli sedente in prima sezione, sulla domanda dei coniugi Nicola Ruocco fu Mariano ed Annunziata Cesarano di Tommaso, domiciliati in Casola, di voler adottare per loro figlio Camillo Estratto di A. G. P., con decreto dei diciassette maggio milleottocentosettantasette dichiarava farsi luogo all'adozione di Camillo Estratto, fatta nella di costui persona dai suddetti coniugi Nicola ed Annunziata Cesarano.

Roma, 11 giugno 1877.
2861 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

AVVISO

L'anno milleottocentosettantasette, il il giorno tredici giugno in Roma.

Sulla istanza dei coniugi Maria Officiosa di A. G. P. e Francesco De Vivo, domiciliati nel comune di Scafati in provincia di Salerno, si rende pubblicamente noto che per decreto reso dalla 1ª sezione della Corte di appello di Napoli nel giorno sette dello spirato maggio, la nominata Maria Officiosa è stata dichiarata adottata dai coniugi Ferdinando Federico fu Romualdo, e Maria Teresa Federico fu Carmine, domiciliati nello stesso comune.

La presente pubblicazione si fa in esecuzione della legge, e dell'enunciato decreto. 2899

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.